

## Richiedenti asilo, Bodio dice no

**Pubblicato:** Venerdì 13 Ottobre 2017



Una mozione ad una sola firma, quella di Giorgio Maran, consigliere comunale dell'opposizione, che resta nel cassetto. Almeno per ora. **Bodio Lomnago non aderirà al sistema protezione richiedenti asilo e rifugiati, acronimo SPRAR.** La maggioranza ha detto no: il paese non ospiterà richiedenti asilo, non con questa "formula" almeno.

«E' un vero peccato – esordisce **Giorgio Maran, di Insieme per Bodio** – A mio parere Bodio ha perso un'opportunità. Ormai è evidente che lo Sprar è la soluzione migliore e più efficace rispetto ai centri di accoglienza straordinaria. La gestione a mezzo Sprar coinvolge direttamente gli enti locali e assicura una migliore accoglienza, più controllata, diffusa e regolamentata, meno dispendiosa, per accogliere i richiedenti asilo e nello stesso tempo per consentire alle comunità che li ospitano di vivere il loro arrivo, come un'opportunità culturale, sociale e economica.

Esiste inoltre – continua Maran – un criterio di proporzionalità demografica per il sistema Sprar. Il rapporto di richiedenti asilo per abitante individuato da ANCI e Ministero dell'Interno è di 2,5-3 migranti ogni 1000 abitanti. **Sulla base di questi numeri, Bodio Lomnago che ha poco più di 2000 abitanti, si dovrebbe attivare per accogliere 6 persone».**

La mozione però, come si diceva non è passata. «So benissimo che il tema è delicato, ed è per questo che il documento che ho letto il consiglio comunale porta solo la mia firma. Speravo però che le argomentazioni, e quello che sta accadendo in altri comuni più o meno grossi, potesse spingere a riflessioni diverse. Troppo spesso la necessità di adempiere in tempi stretti a direttive ministeriali ha

generato distorsioni, facendo proliferare i centri di accoglienza straordinari, strutture a grande capienza, che vengono collocate in località non inserite nel tessuto sociale e, infine, incapaci, o non interessate, a garantire servizi di assistenza e inclusione sociale. Il mio intervento aveva solo questo scopo: organizzare per tempo l'accoglienza di richiedenti asilo, prima che arrivassero decisioni calate dall'alto e a quel punto non più governabili».

**Il sindaco Eleonora Paoelli, dal canto suo, spiega che dietro la bocciatura della mozione non c'è un pregiudizio politico:** «Abbiamo capito il senso della richiesta di Maran – dice – e sotto alcuni aspetti la sua proposta è condivisibile. Ospitare i richiedenti asilo al Comune non costerebbe nulla, anzi porterebbe nelle casse una discreta cifra che però dovremmo usare solo per progetti destinati ai profughi. A Bodio esiste una folta comunità di stranieri: sono 130 persone che arrivano da ogni parte del mondo. Famiglie ben integrate che noi abbiamo sempre cercato di aiutare e sostenere. Il discorso dei richiedenti asilo è diverso e non ce la sentiamo di affrontarlo. Non abbiamo le strutture e non abbiamo progetti pronti. Ma la politica, davvero, non c'entra nulla. Poi sì, lo dico senza problemi: ci sono famiglie in difficoltà economica nel nostro paese. Ecco, io preferisco aiutare quelle. I soldi sono pochi e se proprio devo scegliere, voglio destinarli a chi già vive qui».

di [Ro.Ber.](#)